



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNTZIA
PRESIDENZA

Ufficio di Gabinetto

Consiglio regionale della Sardegna

- > On. Giampietro Comandini
Presidente
- > On. Paolo Truzzu
On. Fausto Piga
On. Emanuele Cera
On. Antonello Floris
On. Maria Francesca Masala
On. Corrado Meloni
On. Francesco Paolo Mula
On. Gianluigi Rubiu
On. Cristina Usai
- Gruppo Fratelli d'Italia

e p.c. > Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.166/A sull'applicazione della deliberazione della Giunta regionale n.25/18 del 17 luglio 2024. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.1631 del 27 marzo 2025 inviata dall'Assessorato degli affari generali, personale e riforma della Regione.

Con i migliori saluti.

D'ordine della Presidente

Il Capo di Gabinetto

Luca Caschili



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 27/03/2025
nr. 0004600
Classifica I.

Cagliari,

3888 - 3856

Alla Presidente della Regione Sardegna
presidenza@pec.regione.sardegna.it

Oggetto: Consiglio Regionale della Sardegna. Interrogazione n.166/A (TRUZZU - PIGA - CERA - FLORIS - MASALA - MELONI CORRADO - MULA - RUBIU – USAI), con richiesta di risposta scritta, sull'applicazione della deliberazione della Giunta regionale n.25/18 del 17 luglio 2024. Riscontro

Con riferimento all'interrogazione in oggetto la Direzione Generale del Personale, opportunamente interpellata dalla scrivente Assessora, ha rappresentato con nota prot. n. 11536 del 20.03.2025 quanto segue.

L'art. 28 della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31, rubricato "Attribuzione delle funzioni dirigenziali", al comma 8 prevede che "Con la procedura prevista dal comma 4 il provvedimento di attribuzione delle funzioni può essere revocato e il dirigente destinato a diversa funzione dirigenziale, per esigenze attinenti all'ottimale utilizzazione delle competenze professionali, in relazione agli obiettivi, alle priorità date e ai programmi da realizzare ovvero in conseguenza di processi di riorganizzazione. Il provvedimento deve essere specificamente motivato e non può implicare giudizio negativo sull'operato del dirigente, nel qual caso si applica l'articolo 22. Al dirigente trasferito a funzione dirigenziale di minor valore economico è conservata l'originaria indennità fino alla scadenza del precedente incarico, ma comunque non oltre i dodici mesi."

Nella suddetta disposizione sono elencate le ipotesi di revoca dell'incarico dirigenziale (e di trasferimento del dirigente a diverse funzioni dirigenziali) che consentono di conservare l'originaria indennità. La Giunta regionale, con la deliberazione n. 25/18 del 17/07/2024 recante ad oggetto "Indirizzi sulla corretta applicazione dell'art. 28, comma 8, della legge regionale 13 novembre 1998, n. 31", ha evidenziato, tra l'altro, che la disposizione di cui al succitato art. 28, comma 8, della legge n. 31 del 1998 è stata applicata, negli anni, anche nei confronti dei Direttori generali interni (*rectius* dirigenti dei ruoli regionali con incarico di prima fascia) revocati ai sensi del successivo comma 9 - che prevede la possibilità di revoca dei Direttori Generali entro i tre mesi dall'insediamento della nuova Giunta regionale – ed assegnati ad altra funzione di minore valore economico, ai quali, per effetto dell'interpretazione



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

L'Assessore

operata fino a tale momento, è stato corrisposto il livello retributivo da Direttore generale anche dopo la revoca e fino alla scadenza del precedente incarico (ma non oltre i dodici mesi). La deliberazione dà conto di un parere dell'Avvocatura distrettuale dello Stato - richiesto dal Segretario generale della Regione, nell'esercizio delle sue funzioni, come individuate dall'art. 2 della legge regionale n. 10 del 2021 – la quale, con diverse argomentazioni, ha evidenziato che “l'istituto dello spoils system, recepito dalla legge regionale al comma 9 dell'art. 28, in forza del quale la revoca dell'incarico può conseguire al mutamento dell'organo di rappresentanza politica, sembrerebbe rispondere ad altre finalità. L'anticipata cessazione dell'incarico non parrebbe discendere da un provvedimento che si ricolleggi a specifiche e motivate esigenze organizzative, ma, come per la corrispondente previsione contenuta nel T.U. 165/2001 (art. 19, comma 8), costituisce effetto (nel caso della legge regionale alternativo alla conferma) del rinnovo dell'organo politico.” Pertanto, prosegue il parere dell'Avvocatura, “le ragioni di tutela alla base del riconoscimento dell'indennità per il caso di trasferimento del dirigente ad altro incarico per effetto di provvedimenti organizzativi (art. 28, comma 8) non parrebbero ricorrere nel caso dello spoils system, riferibile ad incarichi conferiti dall'organo di natura politica *intuitu personae*, connotati dallo “statuto differenziato della dirigenza fiduciaria” (cfr. Cons. St. parere 1979/22 cit.), per loro natura legati alla durata in carico dell'organo di rappresentanza politica”.

Inoltre, con la medesima deliberazione si è disposto “di dare mandato alla Direzione generale del Personale e Riforma della Regione, competente per materia, perché provveda ad effettuare le opportune verifiche atte ad accertare la sussistenza o meno in capo a ciascun beneficiario dei presupposti per la corretta applicazione dell'istituto in argomento e provveda, altresì, nel caso di insussistenza dei requisiti richiesti, all'adozione delle conseguenti azioni volte ad evitare l'aggravamento del danno, anche attraverso gli atti interruttivi della prescrizione, e le opportune attività di recupero delle somme ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11, della Delib.G.R. n. 38/11 del 30 settembre 2014 e della Delib.G. R. n. 8/42 del 19 febbraio 2019.”

Per quanto sopra esposto, la Direzione generale del personale e riforma della Regione, essendo tenuta, a seguito delle necessarie verifiche, a procedere al recupero delle somme indebitamente corrisposte, per un importo totale netto pari a € 111.534,49, ha adottato, per il tramite del Servizio Personale, in data 2 e 9 dicembre 2024, le relative determinazioni di accertamento valevoli quali atti interruttivi della prescrizione. A seguito della notifica, mediante raccomandata A/R, dei provvedimenti di cui sopra ai relativi destinatari, sono pervenute 11 diffide, 3 ricorsi gerarchici e una richiesta di annullamento in autotutela.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS AFÀRIOS GENERALES, PERSONALE E REFORMA DE SA REGIONE
ASSESSORATO DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE

L'Assessore

Pertanto, al fine di istruire i suddetti ricorsi ed adottare gli atti più opportuni in sede di autotutela, si è provveduto a verificare i periodi e i relativi importi già prescritti per ciascun dirigente e, con nota del Servizio Personale prot. uscita n. 9289 del 4 marzo 2025, è stato trasmesso il file aggiornato alla Direzione generale dei Servizi finanziari con la richiesta di indicare i nuovi importi netti relativamente ai periodi non prescritti. In esito ai nuovi conteggi effettuati, comunicati con nota prot. n. 12359 del 19/03/2025 del Servizio secondo di controllo e del trattamento economico del personale della Direzione generale dei Servizi finanziari, si evince un credito residuo dell'Amministrazione dell'importo complessivo netto di € 51.188,23.

Si evidenzia, in relazione all'ulteriore quesito formulato nell'interrogazione, relativo all'ammontare dell'eventuale "spesa per la Regione in caso di soccombenza in eventuali giudizi", che trattandosi di giudizi di pagamento somme, il valore della causa si determina in base al *decisum* (il contenuto effettivo della decisione assunta dal giudice) e non del *disputatum* (quanto richiesto nell'atto introduttivo del giudizio), ragion per cui non è possibile quantificare a priori l'ammontare di tale eventuale spesa. Sulla scorta dei nuovi conteggi effettuati, sia in termini di periodi prescritti che di ricalcolo delle somme al netto, tutte le richieste di pagamento allo stato rimaste insolute saranno rideterminate e i nuovi importi comunicati tempestivamente agli interessati.

Si rileva, inoltre, che in alcun modo l'azione amministrativa di recupero delle somme risulta discriminatoria nei confronti dei direttori generali interni, atteso che tutte le recenti modifiche normative, compresa l'abrogazione della legge regionale n. 15 del 2024 hanno riguardato solo ed esclusivamente i direttori generali esterni, senza alcun riflesso, diretto o indiretto, verso i Direttori generali interni.

Cordiali saluti,

L'Assessora

Mariaelena Motzo



MARIAELENA
MOTZO
26.03.2025
20:13:04
GMT+01:00

POSTA CERTIFICATA: Prot. n. 0004655 del 27/03/2025 - Interrogazione n. 166/A sull'applicazione della deliberazione della Giunta regionale n.25/18 del 17 luglio 2024. Risposta.

Mittente: presidenza@pec.regione.sardegna.it

Destinatari: presidenza17@pec.crsardegna.it; grupprofdi17@pec.crsardegna.it

Destinatari (CC): consiglioregionale@pec.crsardegna.it; web@consregsardegna.it;
servizioassemblea@pec.crsardegna.it

Inviato il: 27/03/2025 17.07.42

Posizione: PEC istituzionale CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA/Posta in ingresso

Si trasmette in allegato la documentazione relativa al protocollo n. 0004655 del 27/03/2025.

Il protocollo ha il seguente oggetto:

Interrogazione n.166/A sull'applicazione della deliberazione della Giunta regionale n.25/18 del 17 luglio 2024. Risposta.

In allegato al messaggio email è presente il seguente documento principale:
25495914.pdf

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

25495914.pdf ()

A600046002025.pdf ()

Segnatura.xml ()

E

CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA

Protocollo N.0003423/2025 del 27/03/2025